



Puoi scaricare i QSCRAS da:

www.diocesisalerno.it

Andando nella sezione:

"Uffici di Curia - Custodia delle
reliquie"



I santi Valentino e Romano Mm.



Urna di S. Valentino presbitero e martire, Cripta del Duomo di Salerno

Il giorno 12 del mese di dicembre dell'anno 2021 è stata condotta un'analisi antropologica dalla Dott.ssa Alessandra Cinti e dal Dott. Vincenzo Agostini sul materiale osseo delle urne denominate "S. Valentini Presb. Mart." e "S. Romani Mart.". Così il Verbale: «(...) Si redige l'inventario del materiale osseo dell'urna S. Valentini Presb. e Mart., in cui si evidenzia la presenza di più individui: S. VAL. P. M. Individuo 1, S. VAL. P. M. Individuo 2 (subadulto), S. VAL. P. M. Individuo 3 e S. VAL. P. M. Altri individui. Si redige, infine, l'inventario del materiale osseo dell'urna S. Romani Mart., in cui si evidenzia la presenza di più individui: S. ROM. M. Individuo 1, S. ROM. M. Individuo 2 (subadulto) e S. ROM. M. Altri individui.

(continua a pag. 3)

Sommario:

I santi Valentino e Romano Mm.
Riconoscizioni canoniche / 13

3

Da Canossa a Salerno
Eremiti

5

Ss. Pietro e Paolo
Attività dell'ufficio - Montecorvino Rovella (SA)

5



Arcidiocesi di
Salerno-Campagna-Acerno
Ufficio Custodia delle reliquie



Università di Basilicata
Dipartimento Scienze Umane



Pro Loco
di Acerenza



SAN CANIO DI ACERENZA

STORIA E DEVOZIONE

ACERENZA

SALONE MUSEO DIOCESANO

20 MAGGIO 2023

PRIMA SESSIONE

ORE 10,00

INTERVENTI

SAN CANIO: STORIA E DEVOZIONE

SECONDA SESSIONE

ORE 15,30

TAVOLA ROTONDA

IL CULTO DI SAN CANIO E LE RELIQUIE

PRIMA SESSIONE

ORE 10,00

SAN CANIO: STORIA E DEVOZIONE
INTERVENTI

Prof. **Alessandro DI MURO**

Acerenza e Salerno: tra Longobardi e Normanni

Dott. **Luciano D'ANDRIA**

La Diocesi di Acerenza nei sec. XI e XII

Don **Samuel CORNIOLA**

San Canio nella liturgia e nella devozione della diocesi di Acerenza: Ufficio, Novena, Inni, reliquia del Bacolo

Prof. **Francesco Saverio LIOI**

Analisi letteraria dei canti e delle preghiere della religiosità popolare a San Canio

Don **Egidio CASAROLA**

Comunicazione sul culto di San Canio al di fuori di Acerenza, Calitri e Sant'Irpinio-Atella

SALUTI

Don **Gaetano CORBO**

Direttore Museo-Archivio-Biblioteca

S.E. Mons. **Francesco SIRUFO**
Arcivescovo di Acerenza

Dott. **Fernando SCATTONE**
Sindaco di Acerenza

SECONDA SESSIONE

ORE 15.30

IL CULTO DI SAN CANIO E LE RELIQUIE
TAVOLA ROTONDA

Dott. **Biagio GUARNACCIO**

La genesi del culto aceruntino di San Canio

Dott. **Sergio Gerardo AMERICANO**

CANIONE in CYONE: aspetti fonetici e linguistici

Don **Sergio CAPONE**

Le reliquie di San Cyone a Salerno e l'indagine scientifica sulle ossa

Prof. **Alessandro DI MURO**

Conclusioni storico-scientifiche

Mons. **Domenico BACCELLIERE**

Conclusioni teologico-pastorali

Dott. **Luciano D'ANDRIA**
Moderatore

Ricognizioni canoniche / 13

I santi Valentino e Romano Mm.

(continua da pag. 1)

Poiché si osservano similitudini cromatiche, dimensionali e morfologiche tra alcuni elementi ossei riferiti a *S. Valentini Presb. Mart.* e *S. Romani Mart.*, che potrebbero indicare un'avvenuta commistione dei distretti ossei in epoche passate, si propone di associare i vari elementi in base alle loro caratteristiche, al fine di ricomporre correttamente i vari distretti scheletrici:

1. Individuo 1, ipotesi 1 (Valentino + Romano). Si compone dei seguenti distretti scheletrici: cranio (S. VAL. P.M. *Individuo 3*), scapole, clavicole, coste, omero sinistra, radio e ulna sinistra, radio e ulna di destra e vertebre (S. ROM. M. *Individuo 2*), bacino e osso sacro e vertebre (S. VAL. P.M. *Individuo 1*), femori, tibie, perone sinistra, patella sinistra, calcagno e metatarso di sinistra, astragalo destra (S. ROM. M. *Individuo 2*), perone destra (S. VAL. P.M. *Altri individui*).
2. Individuo 2, ipotesi 2 (Romano + Valentino). Si compone dei seguenti distretti scheletrici: cranio (S. ROM. M. *Individuo 1*), clavicola sinistra, coste, omero sinistra, mano sinistra, femori (destra e sinistra), tibie (destra e sinistra), rotule (destra e sinistra), peroni (frammenti destra e sinistra) e piede sinistro, tutti da S. VAL. P.M. *Individuo 1*.



Urna di S. Romano martire,
Cripta del Duomo di Salerno

Ogni ipotesi è stata fotografata e inventariata. Si concorda di procedere ad imbustare il materiale osseo, diviso per distretti scheletrici, così com'è stato rinvenuto all'interno delle due urne all'atto di questa ricognizione.

- Per S. VAL. P.M. *Individuo 1* (una busta di frammenti vari; bacino ed osso sacro; vertebre; clavicola sinistra; coste; omero sinistra; mano sinistra; femore, tibia, rotula e perone di destra; femore, tibia, rotula e perone di sinistra; piede sinistro);
- per S. VAL. P.M. *Individuo 2* – subadulto (una busta);
- per S. VAL. P.M. *Individuo 3* (cranio e mandibola);
- per S. VAL. P.M. *Altri individui* (perone, tarso);
- per S. ROM. M. *Individuo 1* (cranio);
- per S. ROM. M. *Individuo 2* (omero di sinistra; radio di sinistra; ulna di sinistra; femore di destra; femore di sinistra; coste di sinistra e scapole di sinistra; coste di destra e scapola di destra; astragalo di sinistra e metatarso di sinistra; clavicola di sinistra; vertebre; radio di destra; ulna di sinistra; tibia di destra e astragalo di destra; patella sinistra, tibia di sinistra, perone di sinistra e piede di sinistra);
- per S. ROM. M. *Altri individui* (perone, astragalo di destra e di sinistra, rotula di destra, atlante ed epistofeo).

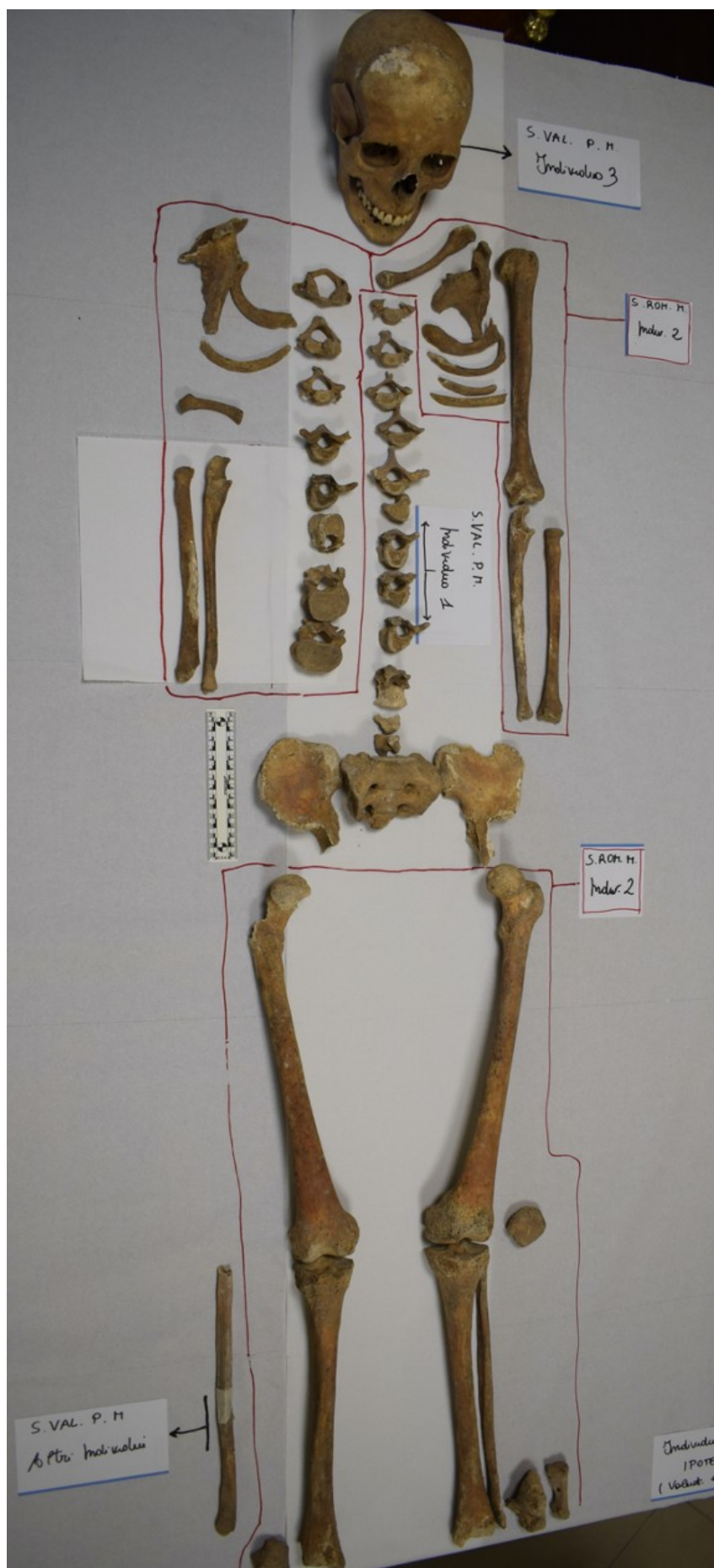
Per confermare o meno le ipotesi sopra esposte e definire il sesso e la provenienza geografica degli individui si decide di campionare – per eventuali future analisi molecolari – da S. VAL. P.M. *Individuo 3* gli elementi dentari 16 e 48 e da S. ROM. M. *Individuo 2* porzione della tibia sinistra (3,5 cm)».

© Sergio Antonio Capone

S. Valentino Presbitero e Martire					
DISTRETTO SCHELETRICO	N. FRAGMENTI	DESCRIZIONE	INDIVIDUO	NOTE	ETA (anni)
Cranio	1	Cranio integro di soggetto adulto. Nell'arcata massellare sono presenti denti in sito ad eccezione del 14, 17, 18. Sono ancora visibili le suture (carattere giovanile). Il cranio presenta una perfetta occlusione con la mandibola.	Individuo 3		18-25
Mandibola	1	Mandibola integra con denti ancora presenti in sito, ad eccezione del 41, 43, 44. L'usura dentaria è riferibile ad una età compresa tra i 18-25 anni	Individuo 3		18-25
Vertebre	14	4 cervicali, 6 toraciche di soggetto adulto	Individuo 1		
Coste	25	Frammenti di coste incomplete	Individuo 1		
Clavicola Sn	1	Incompleta, esile	Individuo 1		
Omero Sn	1	marcante delle estremità distali	Individuo 1		
Coxa Sn	1	porzione di osso ischiatico	Individuo 1		
Femore Dx	1	Marcata di parte della testa del femore. La superficie della diafisi presenta evidenti segni di età adulta della superficie corticale. (altezza in micron dioidosa 75 mm sesso intermedio)	Individuo 1		
Femore Sn	1	Marcata di parte della testa del femore. La superficie della diafisi presenta evidenti segni di età adulta della superficie corticale. (altezza in micron dioidosa 75 mm sesso intermedio)	Individuo 1		
Patella Dx	1	Completa	Individuo 1		
Patella Sn	1	Completa	Individuo 1		
Tibia Dx	1	Completa, lunghezza 34,2 mm (statura 157,2 cm)	Individuo 1	Presenti segni di periorbite diffuse sulla faccia mediale diafisi	
Tibia Sn	1	Completa, lunghezza 34,2 mm (statura 157,2 cm)	Individuo 1	Presenti segni di periorbite diffuse sulla faccia mediale diafisi	
Perone DX	2	Incompleto, presenti due frammenti	Individuo 1		
Piede Sn	10	6 ossa tarsali e 4 ossa metatarsali			
Individuo 2 (subadulto)	10	1 porzione di cranio, 1 piatto tibiale, 3 vertebre, 1 omero mancante dell'estremità distale e senza epifisi prossimale (non fusa), 5 coste		Le ossa sono riconducibili ad un soggetto subadulto di	
Altri individui	3	1 persona mancante delle estremità e 4 ossa metatarsali			

S. Romano Martire					
DISTRETTO SCHELETRICO	N. FRAMMENTI	DESCRIZIONE	INDIVIDUO	NOTE	ETA' (anni)
Cranio	1	Calotta cranica incompleta composta dall'osso frontale e dalle due ossa parietali: le suture non presentano segni di saldatura (carattere giovanile)	Individuo 1		
Vertebre	8	Atlante, Epistrofeo, 2 cervicali, 2 toraciche, 2 lombari	Individuo 2		
Coste	7	Frammenti di coste di soggetto adulto	Individuo 2		
Scapola Dx	1	Scapola incompleta	Individuo 2		
Scapola Sn	1	Scapola incompleta	Individuo 2		
Clavicola Sn	1	Clavicola mancante di frammenti delle estremità.	Individuo 2	La superficie acromiale presenta caratteri giovanili	<25
Omero Sn	1	Completo con erosioni all'estremità, lunghezza 285 mm	Individuo 2		
Radio Dx	1	Completo	Individuo 2		
Radio Sn	1	Completo	Individuo 2		
Ulna Dx	1	Completo	Individuo 2		
Ulna Sn	1	Completo	Individuo 2		
Femore Dx	1	Completo, mancano porzioni della testa	Individuo 2		
Femore Sn	1	Completo, lunghezza 415 mm	Individuo 2		
Patella Sn	1	Completa			
Tibia Dx	1	Completa, lunghezza 356	Individuo 2		
Tibia Sn	1	Completa	Individuo 2		
perone SX	1	Completo	Individuo 2		
Astragalo Sn	1		Individuo 2		
Calcagno Sn	1	Presenta erosioni	Individuo 2		
Piede Sn	1	1 osso metatarsale	Individuo 2		
Altri individui	7	Frammento di perone sx e 4 ossa tarsali, atlante ed epistrofeo			
Note generali					

Individuo 1, ipotesi 1 (Valentino + Romano)





Individuo 2, ipotesi 2 (Romano + Valentino)

Eventi

Da Canossa a Salerno. Gregorio VII nell'Europa del Medioevo

Il 22 aprile 1073 Ildebrando di Soana saliva al soglio pontificio assumendo il nome di Gregorio VII. Per ricordare il 950° anniversario di quell'evento che avrebbe segnato profondamente la storia della Chiesa e dell'Europa, Salerno ha organizzato una grande mostra dal titolo *Ego Gregorius Papa* e un convegno nazionale *Da Canossa a Salerno Gregorio VII nell'Europa del Medioevo*.

All'inaugurazione della mostra curata e illustrata dall'Arch. Renaldo Fasanaro - mercoledì 19 aprile al Tempio di Pomona - hanno partecipato anche don Marco Monari, direttore dell'ufficio Beni culturali della Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, e il sindaco di Sorano Pierandrea Vanni, nel cui territorio nacque il futuro Papa. Dopo l'inaugurazione della mostra, il direttore dell'Ufficio custodia reliquie dell'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno ha guidato i presenti nella visita alla tomba di S. Gregorio VII (*in basso a destra*), illustrando le ricognizioni canoniche che si sono fatte sui resti mortali del Pontefice. Giovedì 20 aprile, presso il Salone degli stemmi, si è tenuto poi il convegno. Diverse sono state le relazioni di vari studiosi di Università italiane e di docenti di più Dipartimenti del nostro Ateneo salernitano.



(da sinistra)

Don Marco Monari, Dott. Pierandrea Vanni, Prof. Lorella Parente, Don Sergio Antonio Capone

Tomba di S. Gregorio VII, Duomo di Salerno



MOSTRA

EGO GREGORIUS PAPA

a cura di **Renaldo FASANARO**

con il contributo dei LIONS INTERNATIONAL

Tempio di Pomona

Palazzo Arcivescovile - Salerno

**Salerno,
19-30 aprile 2023**

**INAUGURAZIONE
mercoledì 19 aprile
ore 18:30**

ORARIO DELLA MOSTRA:
9:30 - 12:30 / 16:00 - 18:00

VISITE GUIDATE NEI GIORNI:
20/22-23/25-26/ 29-30 aprile

ORARIO VISITE GUIDATE:
mattina: 1° turno ore 10:30 - 11:30 / 2° turno ore 11:30 - 12:30
pomeriggio: 1° turno ore 15:30 - 16:30 / 2° turno ore 16:30 - 17:30

Per informazioni:
cell. 339.15.28.247

Promossa da

Con il patrocinio di



Da Canossa a Salerno Gregorio VII nell'Europa del Medioevo

Celebrazioni per il 950° Anniversario
dell'ascesa al soglio pontificio di Gregorio VII
(22 aprile 1073-2023)

GIOVEDÌ 20 APRILE 2023

**Salone degli Stemm
Palazzo Arcivescovile - Salerno
ore 9:30**

INDIRIZZI DI SALUTO

S.E. Rev.ma Mons. Andrea Bellandi

*Arcivescovo Metropolita
di Salerno, Campagna, Acerno*

Antonio Montani

Presidente del Club Alpino Italiano

Vincenzo Napoli

Sindaco di Salerno

Vincenzo Loia

*Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Salerno*

Alfonso Andria

*Presidente del Centro Universitario
Europeo per i Beni Culturali - Ravello*

Franco Scarpino

*Governatore del
Distretto Lions 108Ya*

INTERVENGONO

Giuliano Cervi

Club Alpino Italiano

Glauco Maria Cantarella

Università degli Studi di Bologna

Gianluca Bottazzi

Università degli Studi di Parma

Umberto Longo

Università degli Studi di Roma La Sapienza

Amalia Galdi

Università degli Studi di Salerno

Raffaele Savigni

Università degli Studi di Bologna

Lorella Parente

*Istituto Superiore di Scienze Religiose
"San Matteo" di Salerno*

PRESIEDE E MODERA

Claudio Azzara

Università degli Studi di Salerno



In occasione del Convegno
sarà allestita la mostra
«Ego Gregorius Papa»
a cura di Renaldo Fasanaro,
con il contributo
dei Lions International

Promosso da

Con il patrocinio di



Attività dell'ufficio

Ss. Pietro e Paolo

Montecorvino Rovella (SA)



S. Pietro apostolo, fondino, **prima**
Parrocchia Santi Pietro e Nicola e S. Maria
Assunta (Duomo)
Montecorvino Rovella (SA)

«Il giorno 13 del mese di marzo dell'anno 2023, alle ore 16:30, presso la Parrocchia Santi Pietro e Nicola e S. Maria Assunta (Duomo) in Montecorvino Rovella, il rev.do sac. Don Sergio Antonio Capone, Direttore dell'Ufficio, dietro mandato del parroco rev. do sac. Don Francesco Mongiello, ha proceduto alla ricognizione di due medaglioni reliquiario dei *Santi Apostoli Pietro e Paolo*, conservati nelle due statue reliquiario a busto in legno dorato del XVI sec. (cm 77x56). Prelevate le teche dagli alloggi lignei, sono stati poi nuovamente confezionati e sigillati (...)» (UFFICIO CUSTODIA RELIQUIE SALERNO, *Verbale 163*).



S. Paolo apostolo, fondino, **prima**
Parrocchia Santi Pietro e Nicola e S. Maria Assunta (Duomo)
Montecorvino Rovella (SA)



dopo

Q.S.C.R.A.S.

Quaderni storici della Custodia
per le Sacre reliquie
dell'Arcidiocesi di Salerno

Anno: III Numero: 5 Data: maggio 2023

ARCIDIOCESI DI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
UFFICIO
CUSTODIA DELLE RELIQUIE

Direttore: Sac. Sergio Antonio Capone

Indirizzo: Via Roberto il Guiscardo, 2 –
84121 (Salerno)

Telefono: 089 258 30 52 (Centralino)

@mail: s.capone@diocesisalerno.it

Sito: <http://www.diocesisalerno.it/arcidiocesi-uffici-servizi-delegati/custodia-delle-ss-reliquie/>



I segni dell'Eterno nel tempo



PRIMA STORIA COMPLETA DELLE RELIQUIE A SALERNO

In tre volumi si cerca di raccogliere non solo un patrimonio di devozione, ma anche di storia, arte, archeologia. Infatti, dietro ogni frammento, pezzo, opera di argenteria e oreficeria c'è una storia, rapporti sociali, politici ed economici. Iniziamo a mettere ordine con questa pubblicazione che riunisce le diverse informazioni sulle reliquie disseminate nel territorio diocesano.

L'Arcidiocesi di Salerno vanta un'importante raccolta di reliquie: D.N.I.C., dei 12 Apostoli e di numerosi santi e sante, soprattutto martiri. Le reliquie dei santi sono segno della presenza di Dio-incarnato nel mondo, dell'Eterno nella storia umana. In quanto segni, possono indicare al credente come vivere la fede che "lasci un'impronta" nel mondo di oggi.

La maggior parte delle reliquie custodite nel Duomo di Salerno e nella Lipsanoteca diocesana sono confezionate con il sigillo in ceralacca del Capitolo metropolitano.